

A BOLOGNA

Ecco il confessionale hi-tech a “Devotio” la religione è business

Insonorizzato e con condizionamento e riscaldamento per il comfort del prete è il piatto forte della fiera che si chiude oggi. Un mercato che in Italia va forte

BOLOGNA. L'Italian style incontra notevole successo anche nel settore dei prodotti religiosi.

La produzione italiana è apprezzata soprattutto per l'oggettistica devozionale (rosari, medagliette, statue), nei paramenti per la liturgia e anche negli arredi sacri, calici, ostensori e altri oggetti per il culto. Grandi acquirenti in Europa si confermano le zone che ospitano i principali santuari, da Lourdes a Fatima a Medjugorje, mentre si registra negli ultimi anni una notevole crescita dei Paesi asiatici, con in testa Corea, Giappone, Filippine e anche Cina. Non meno attivi il Nord e il Sud America e pure il grande continente africano.

È il dato confermato da “Devotio 2019”, la seconda edizione della manifestazione fieristica sui prodotti e i servizi per il mondo religioso, che si è aperta domenica e chiude oggi a Bologna Fie-

re. La manifestazione si propone come un nuovo punto d'incontro per questo importante mercato, che vede la produzione italiana molto apprezzata nel mondo: «La nostra fiera è nata con il principale obiettivo di costruire qualcosa di innovativo e concreto per l'intero comparto religioso», ha dichiarato Va-

lentina Zattini, amministratore delegato della società organizzatrice Officina Eventi.

Non mancano le novità, come in ogni esposizione che si rispetti. Come quella del confessionale con tecnologie di ultima generazione: un ambiente climatizzato e insonorizzato, dove è possi-

bile sedersi o mettersi in ginocchio per restare nell'anonimato, con tutti i comfort della modernità senza perdere l'importanza del sacramento. Spiega Loretta Altin di “Genuflex”, nata nel 1957 a Maser, in provincia di Treviso: «Abbiamo inventato un nuovo modo di confessionali, creando vere e proprie salette del dialogo, fruibili in maniera più consona e riservata, insonorizzate e climatizzate».

Perché bisogna pensare al “povero prete” che sta lì a confessare per ore e può avere caldo o freddo. E non mancano addobbi per chiese ultramoderne, per campanili e perfino ostie da consacrare contenute in sacchetti che sembrano patatine, quelle per chi ha difficoltà a deglutire, le altre con il bordo chiuso senza briciole e frammenti, o il vino da messa anche di 14 gradi. Oltre ovviamente a una vastissima gamma di

paramenti per ogni funzione religiosa.

Nel settore dedicato alla tecnologia, sistemi di illuminazione, elettrificazione delle campane e apparecchiature per trasmettere in streaming audio o video le celebrazioni liturgiche via web o anche sulla tv digitale.

Nella tre giorni di “Devotio” non sono mancati anche conferenze e incontri, come quello sugli spazi del comiato e riti per le esequie cristiane in una società multireligiosa, o quello sui “cinque sensi della liturgia”. —

Paolo Falconi

Fra i principali acquirenti sono in forte crescita i paesi dell'estremo oriente



Un momento di "Devotio", fiera in corso a Bologna